del 2015. Ieri mattina, altro passo avanti è stato compiuto, questa volta in senso più strettamente operativo, con la

esperti del settore e il professor Aldo Trecroci, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo roglianese. Il Labo-

Il sindaco Giovanni Altomare. Un passo avanti nel campo della protezione civile

la guida dei meccanismi terremoto e (tettonica a vulcaniche,

Bisignano

Referendum Confronto a più voci sulle ragioni del sì e del no

Mario Guido
BISIGNANO

Si intensificano a Bisignano le iniziative a favore del "sì" e del "no" del prossimo Referendum Costituzionale.

Qualche giorno fa si è tenuta un'assemblea promossa dal Comitato locale del SI durante la quale diversi intervenuti hanno illustrato le motivazioni a favore del "sì".

Si tratta, dicono questi, di modifiche della Carta Costituzionale che sono ritenute indispensabili e che contribuiranno a rendere più snelli i lavori parlamentari, a risparmiare risorse riducendo il numero dei parlamentari, ad evitare inutili doppioni e a rendere più moderna ed efficiente la nostra democrazia.

Inoltre secondo i sostenitori del "sì" «con questa Riforma l'Italia non sarà più l'unico Paese europeo in cui il Parlamento è composto da due Camere uguali, con gli stessi poteri e, praticamente, la stessa composizione».

Per di più «questa riforma servirà per ridurre il costo degli apparati politici e per rendere l'attività del Parlamento più rapida ed efficace».

Da parte loro i sostenitori del "no" si rivolgono agli elettori con una lunga e circostanziata lettera nella quale spiegano le tesi a favore del "no".

Questi nella loro missiva definiscono le modifiche proposte dal Governo Renzi, antidemocratiche e anticostituzionali perché «il Senato non verrà eletto dai cittadini distruggendo un principio fondamentale della rappresentanza democratica e violando, così, l'art. 1 della Costituzione: La sovranità appartiene al popolo».

Inoltre criticano anche la nuova legge elettorale "Italicum" che combinata con l'eventuale riforma costituzionale voluta, «orienterà il nostro ordinamento costituzionale verso un "premierato assoluto" ovvero l'accentramento del potere nelle mani del premier e del governo».

«In definitiva – concludono nella loro lettera i sostenitori del "no" – il prodotto di questa controriforma è una consistente restrizione dell'iniziativa legislativa del Parlamento a favore del Governo e una ulteriore riduzione della partecipazione democratica dei cittadini».

Il Consiglio comunale della cittadina della Valle del Crati. L'assise è stata abbastanza accesa per via di alcune illazioni nei confro

Polemiche nel civico consesso di Montalto Uffugo

Faragalli giura fedeltà al grup e smentisce le presunte tram

Intanto c'è chi è pronto a tirare fuori un documento comprome

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

È un autunno politicamente caldo quello che si respira a Montalto Uffugo. A testimoniarlo è l'ultimo consiglio comunale, durante il quale, a tenere banco, è stato l'aspetto politico, nonostante i sette punti all'ordine del giorno.

Un discorso politico che ha animato il dibattito, e sul quale si sono confrontati ed affrontati maggioranza e minoranza, tutto incentrato sugli equilibri tra il vicesindaco Biagio Faragalli e la stessa maggioranza. Equilibri sui quali, in questi ultimi mesi, si stanno facendo diverse allusioni di potenziali fragilità e di probabili "salti di banco" da parte dello stesso Faragalli. Ed è stato proprio il vicesindaco a voler prendere la parola per affrontare la delicata situazione e far chiarezza, spazzando via ogni equivoco dalla sua figura.

«Sono stato accusato di tradimento, state tranquilli, faccio parte di questa maggioranza e qui rimango – ha affermato Faragalli – troppe cose sono state dette e scritte, in questo periodo, sulla mia persona, gradirei di essere giudicato per il lavoro svolto da assessore e vice sindaco». Fedeltà, dunque, giurata, e riconfermata,

Focus

● L'argomento voucher resta un altro punto caldo, protagonista della cronaca locale di questi mesi. Per il consigliere Cosentino «si tratta di uno strumento importante che permette di utilizzare figure professionali di cui non si ha disponibilità all'interno del Comune» mentre per il consigliere Esposito «si deve garantire la rotazione dei beneficiari». L'opposizne dice che «il garante deve essere il sindaco».

da parte di Bi sindaco Pietr quale, a sua v neato la sua ma Faragalli e di alcuna esitazio

Eppure res un document tramerebbe c e che riguarde Faragalli. Su la si vuole. Ad i consiglieri Lu faele Allevato e Silvio Ranier il momento re questione è st alla prossima s re e alla pres consiglieri.

Malito

Diversabili, dibattito d'esperti sulla soluzione dei problemi

Il convegno è stato organizzato da Centro diurno

MALITO

Maggiori e più concrete attenzioni per i diversamente abili nel Savuto. L'appello è stato lanciato nel corso di un convegno promosso dal Centro diurno "Pietro Bonilli" di Malito. Ai lavori, tra gli altri, ha preso parte il consigliere regionale Giuseppe Graziano, che ha sottolineato come la struttura meriti «i più adeguati sostegni pubblici per l'insostituibile ruolo che svolge sul territorio». Nella sua relazione, l'amministratore del Centro, Sergio Sicilia, ha esposto le problematiche di un mondo «a rischio di indifferenza e di

Abbattimento delle barriere architettoniche. L'impegno del Comune

marginalizzazione», che pure presenta un'incidenza del 4,5% sulla popolazione residente nell'ex mandamento di Rogliano. «La cifra espone le proporzioni di un problema – ha rilevato Sicilia – che non può essere né sottovalutato, né eluso e che, piuttosto, impone ogni massimo impegno soprattutto da parte delle istituzioni». L'amministratore del "Bonilli" ha te-

nuto a puntuali ta apoliticità de ogni caso resta nibile ad accogli sati apporti di ch mato da schiett solidarietà. Ci si ogni altro tema – ma, certo, non s sogni legati alle cui devono fare per tutta la lor persone diversa loro congiunti». del Centro, Giova ha illustrato le struttura, fondat sostenuta dalla genitori e perso prio si sono fatte missione di assis ta a sollevare, p possibile, il non s di tante famiglie Mario Catroppa l'abbattimento di re "architettonic che fanno da fren grazione sociale chiami di una san le e solidaristica.